

Margherita Distribuzione, Conad, esito incontro 15/11/2019

Segreterie Nazionali

In data 15 novembre 2019, a seguito di una convocazione pervenuta con un preavviso brevissimo (alle ore 20:49 del 13 novembre) e recante quale oggetto il protocollo per la gestione di gravi crisi aziendali previsto nel CCNL DMO, le OO.SS. FISASCAT-CISL, FILCAMS-CGIL e UILTuCS hanno incontrato i rappresentanti di Margherita Distribuzione SpA (ex Auchan Italia SpA), Sma SpA, Sgd SpA ed ErregeSt SpA.

Partendo da tale dotazione organica, i rappresentanti aziendali hanno ribadito che, per effetto della differenza fra l'incidenza effettiva del costo del lavoro sui ricavi, che risulterebbe del 18%, e quella ottimale dagli stessi individuata unilateralmente del 12% (peraltro aggiungendo che anche all'interno del mondo Conad tale incidenza percentuale superi tale ambizioso riferimento) e dalle riduzioni di superfici destinate alla vendita, necessitate dall'adeguamento dei format esistenti al modello Conad, si giungerebbe a quantificare un esubero complessivo di 6.197 dipendenti.

Più specificamente, lanzidetto esubero, stimato per i livelli organici al 30 settembre scorso (a quella data ci è stato detto che gli occupati complessivamente ammontassero a 15.773 unit secondo la versione aziendale, sarebbe coscomposto:

DIFFERENZA DEL COSTO DEL LAVORO 4.885
RIDUZIONI MQ. DESTINATI ALLA VENDITA 1.312
TOTALE ESUBERO 6.197

Proseguendo nella illustrazione della componente occupazionale, ci è stato detto che, in termini teorici, il recupero occupazionale che si potrebbe conseguire da una pluralità di soluzioni dovrebbe essere di 3.092 dipendenti, coscomposti:

PERSONALE DI SEDE, TURNOVER ORDINARIO 30
PERSONALE DI RETE, TURNOVER ORDINARIO 173
CESSAZIONI TEMPI DETERMINATI (7 DI SEDE E 115 DI RETE) 122
RICOLLOCAZIONI PRESSO CONAD (13 DI SEDE E 29 DI RETE) 42
NEGOZI TRASFERITI A CONAD 2.561
NEGOZI TRASFERITI A TERZI 164
TOTALE RECUPERO TEORICO 3.092

I predetti 3.092 fra lavoratrici e lavoratori sarebbero, secondo la versione fornitaci dai rappresentanti datoriali, da aggiungersi a quelli impiegati presso i 109 negozi già trasferiti e/o in via di trasferimento al sistema Conad (che, peraltro, hanno subito una variazione sia nel numero che rispetto ai pdv coinvolti: passeranno a Conad l'ipermercato di Vimodrone e il Simply Market di Pinerolo e non sarà trasferito il proximity store di Lecco, che dovrebbe interessare ad un operatore terzo fra quelli coi quali il management aziendale avrebbe in corso delle trattative per collocare la parte restante della rete commerciale non opzionata da Conad).

Si appreso, altresì che il Simply Market di Vigna Clara e il MyAuchan di Via Archimede di Roma saranno coinvolti nella procedura di trasferimento a Conad dei prossimi 27 negozi.

Tali proiezioni rispetto agli organici, peraltro già comunicati in occasione dell'incontro del 30 ottobre scorso al MiSE, dovrebbero essere superati nei fatti, in quanto al 31 ottobre 2019, sempre secondo la versione aziendale, la mappatura degli occupati sarebbe coschematizzabile:

ORGANICO SEDE 1.053
ORGANICO RETE DI VENDITA MARGHERITA DISTRIBUZIONE SPA 8.157
ORGANICO RETE DI VENDITA SMA SPA E SGD SPA 5.184
TOTALE ORGANICO 14.394

A precisa domanda delle OO.SS. su quali strade percorrere per dare una risposta in termini occupazionali alle lavoratrici ed ai lavoratori ritenuti in esubero, i rappresentanti aziendali hanno illustrato quello che, nelle loro intenzioni, dovrebbe configurarsi come un piano di solidarietà occupazionale costituito dalle seguenti soluzioni (in corrispondenza delle quali, anche se non per tutte, ci sarebbe stata indicata anche la capacità di recupero in termini di unità lavorative):

RICOLLOCAZIONI PRESSO CONAD DA DEFINIRE

RICOLLOCAZIONI PRESSO TERZI OPERATORI 903
RICOLLOCAZIONI PRESSO FORNITORI DA DEFINIRE
RICOLLOCAZIONI DA OUTPLACEMENT DA DEFINIRE
MOBILITA' + INCENTIVO ALLESODO 1.000/1.500
PENSIONAMENTI 230
FLESSIBILITA' CONTRATTATA 300
PROGETTO IMPRENDITORIALITA' 30
TORNOVER (4%) 400

Tale piano, ad una prima lettura, apparirebbe alquanto aleatorio e, soprattutto, dominato da un'incognita che, allo stato del confronto, dovrebbe essere gestita superata, ovvero sia quale sarà l'intensità della portata del contributo che il sistema Conad intende portare per contribuire alla soluzione del problema occupazionale lamentato da quello che fu il Gruppo Auchan in Italia.

Ci è stato comunicato che la azienda avrebbe raggiunto nei giorni scorsi un'intesa per la mobilità dei dirigenti che prevede, in estrema sintesi, l'incentivo di 3,5 mensilità per la monetizzazione del periodo di preavviso, che potrà avvenire in due modi: col pagamento del valore dato dalla somma del preavviso e dei contributi a carico della azienda, ovvero, in alternativa, col pagamento del preavviso (e il regolare versamento dei contributi allente previdenziale). Sempre per i dirigenti sarebbe allo studio il diritto al riscatto dell'auto di servizio.

Relativamente agli ultimi 21 negozi appartenenti ai format più grandi (19 ipermercati e 2 superstore) che transiteranno al sistema Conad, ci è stato fornito il seguente elenco:

Ipermercato di Roncadelle (BS)
Superstore di Rovato 2 (BS)
Superstore di Piediripa (MC)
Ipermercato di Piacenza
Ipermercato di Bergamo
Ipermercato di Rescaldina (MI)
Ipermercato di Torino (Corso Romania)
Ipermercato di Venaria (TO)
Ipermercato di Mugnano (NA)
Ipermercato di Giuliano (NA)
Ipermercato di Pompei (NA)
Ipermercato di Casal Bertone (RM)
Ipermercato di Porta di Roma (RM)
Ipermercato di Mesagne (BR)
Ipermercato di Melilli (SR)
Ipermercato di Palermo (Conca d'Oro)
Ipermercato di Catania (Porte di Catania)
Ipermercato di Mestre (VE)
Ipermercato di Cagliari (Marconi)
Ipermercato di Sassari
Ipermercato di Olbia (OT)

Per il trasferimento dei suddetti 21 negozi a Conad, coscome dei 31 ad altro primario operatore commerciale, ci saranno inviate nelle prossime settimane le preventive comunicazioni, coscome previsto dalla normativa.

Relativamente alla richiesta di attivare la procedura prevista dal CCNL DMO per le gravi crisi aziendali, le OO.SS. hanno eccepito che, vista la particolare situazione rappresentata dall'ex Gruppo Auchan, che dovrebbe del tutto dismettere le proprie attività entro il 2020, verrebbe meno la ragione stessa di quella particolare procedura contemplata dal contratto collettivo, ovvero sia la salvaguardia dell'occupazione e la continuità aziendale.

Abbiamo anche osservato che la posizione aziendale risulta essere del tutto carente e ancora tendente a sottovalutare le problematiche connesse ad un effettivo recupero delle posizioni occupazionali sia in seno alla rete commerciale che alle sedi amministrative ed ai depositi.

Ci sono alcune richieste a cui l'impresa ancora una volta non ha risposto: quali siano le posizioni su cui Conad ha fatto proposte di ricollocazione in Conad senza passare per il confronto sindacale, come siano dislocate sui territori le criticità occupazionali, quanti siano le lavoratrici ed i lavoratori degli appalti e quali potrebbero avere un problema occupazionale.

Inoltre rispetto alla reiterata richiesta delle OO.SS. di responsabilizzare direttamente Conad ed i propri associati sulla ricollocazione di eventuali esuberanti e sulle condizioni di lavoro, ancora una volta non ci è stata fornita alcuna risposta.

Allo stato attuale, pertanto, non vengono meno i motivi di preoccupazione che ci hanno indotto nelle scorse settimane a dichiarare lo stato di agitazione dell'intero organico delle società Margherita Distribuzione SpA (ex Auchan Italia SpA), Sma SpA, Sgd SpA ed Erregest SpA.

p.la FILCAMS/CGIL p.la FISASCAT/CISL p.la UILTuCS
A. Di Labio V. Dell'Orefice S. Franzoni, M. Marroni